



**La Società Ortofloricola Comense** è stata costituita nel 1983 per continuare l'attività della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como fondata nel 1934 con lo scopo di preparare e formare professionalmente personale per il settore floro vivaistico in fase di sviluppo.

La Scuola era sostenuta dalle Cattedre ambulanti di Agricoltura, dagli Enti Camerali, dal Comune, e dall'Azienda di Soggiorno, con sede a Villa Olmo.

Successivamente la Scuola che svolgeva le sue lezioni la domenica mattina istituiva corsi bisettimanali e biennali aperti anche agli hobbisti.

Problemi economici suggerirono una svolta e una diversa apertura per garantirne la sopravvivenza.

Dal 1983 infatti la Società Ortofloricola continua a titolo volontaristico l'operosa attività della Scuola nel novero delle iniziative culturali della città ampliando gli obiettivi sul rispetto della natura, dell'ambiente e del patrimonio artistico e paesaggistico costituito da ville e giardini per favorirne la valorizzazione e la conservazione.

**Sede: Centro Civico Piazza Santo Stefano - 22012 Cernobbio - cell. 3387632455**

**Consiglio direttivo per il triennio 2019 -2021**  
(Presidente Pro Tempore)

**Presidente: Luigi Biffi**

**Vice Presidente**  
: Luisella Radice Monti

**Consigliere:**

Valter Pironi

**Segretaria:**  
Luisella Monti

**Tipo di Associazione**

- culturale
- apartitica
- volontaristica
- senza scopo di lucro

**Finalità**

*Contribuire alla formazione di una efficace educazione naturalistica per la conservazione e la difesa della natura e del patrimonio paesaggistico nel solco della tradizione giardinieristica*

*instaurata nel 1934 dalla Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como.*

***Iniziative riservate ai soci***

- VISITE GUIDATE mensili a ville - giardini- vivai - mostre del settore, sul territorio occasionalmente fuori città

- SERATE DI AGGIORNAMENTO MENSILE  
- APERTE AL PUBBLICO

- NEWS

- CORSI DI PITTURA BOTANICA

- LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE

- PREMIO GIORGIO RIGAMONTI - 'MUGHETTO D'ORO' - MOSTRA  
ORTICOLARIO

- Soci: al 31/12/2019  
**N. 80**

- Quota associativa annuale €

### **30,00 - Familiare € 5,00**

**Un po' di storia.....** La Scuola, unica nel suo genere in provincia, con sede a Villa Olmo e diramazioni nel Lecchese, aveva lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze botaniche tra i giardinieri delle ville di delizia sorte nel XIX secolo, con particolare concentrazione nella zona del primo bacino del lago di Como, ed era sostenuta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal Comune di Como, dagli Enti Camerali e dalla locale Azienda di Soggiorno e Turismo. Molto frequentate ed apprezzate furono le numerose esposizioni del settore, in cui ogni proprietario di villa, grazie ai propri viaggi e all'intraprendenza e abilità del fedele capo-giardiniere, poteva esibire nuovi esemplari di piante esotiche, agrumi, prodotti orticoli e varietà floricole d'eccezione, contribuendo ad arricchire il patrimonio botanico del territorio.

In seguito, con l'affermarsi del florovivaismo, esauritesi le finalità della Scuola che aveva così contribuito a porre le basi per un'attività professionale su larga scala e mutate le esigenze socio-culturali, sotto la nuova denominazione di Società Ortofloricola Comense si sono ampliati gli obiettivi, indirizzandoli in particolare agli hobbisti, con una maggiore propensione verso la conoscenza e la tutela della natura e dell'ambiente, nonché del patrimonio botanico - artistico - paesaggistico, per dare continuità alla Scuola raccogliendo le esigenze del momento, costituito dalle numerose ville e giardini della zona e dell'intera Lombardia.

In quest'ottica, la Società da 37 anni organizza mensilmente visite guidate a ville, giardini, mostre e vivai e promuove iniziative e convegni relativi alla valorizzazione del paesaggio e a tematiche legate alla tradizione giardiniera, esplicitate anche attraverso il premio annuale Mughetto d'Oro e a un notiziario semestrale. Corsi di base e monografici nonché di pittura botanica ed iniziative, in collaborazione con vari enti e associazioni, completano il progetto educativo di sensibilizzazione e di rispetto della natura e dell'ambiente.

Come noto, la realtà culturale, paesaggistica e ambientale di questa parte di Lombardia ricchissima di emergenze di sicuro valore storico giardini, ville, orti botanici ecc. tali da meritare le assidue attenzioni da parte dell'associazione, che si prefigge l'obiettivo non solo di farle conoscere al vasto pubblico, ma anche di valorizzarle e, nei limiti del possibile, di evidenziarne le eventuali situazioni di degrado di fronte agli Enti pubblici e privati. Il territorio cosiddetto dell'Insubria che ha sue precise connotazioni climatiche e botaniche, si articola in modo fortemente differenziato, così che i rispettivi apparati botanici dei diversi giardini insubrici, grazie anche all'apporto di generazioni di architetti e paesaggisti di fama consolidata, si presentano sotto le forme più disparate, contribuendo peraltro a formare un unicum storico-paesaggistico tutto da apprezzare e tutelare nella sua multiforme eterogeneità. Il patrimonio, sotto il profilo strettamente cronologico, comprende le più antiche ville rinascimentali, ma anche un nutrito gruppo di residenze erette nel corso dei secoli XVII e XVIII nonché un amplissimo repertorio di giardini storici all'inglese: un ricchissimo retaggio culturale, botanico e ambientale la cui salvaguardia e valorizzazione vengono promosse dalla Società Ortofloricola Comense, tramite iniziative rivolte ad un pubblico amatoriale ma anche di professionisti interessati ad approfondire le tematiche legate alla cultura di ville e giardini.

A sottolineare l'esigenza di una simile istituzione operativa sul territorio già verso la fine del 1800, fu Santo Rigamonti, che in occasione delle mostre floreali organizzate nell'ambito della Esposizione Voltiana del 1899 così si esprimeva in proposito: Oggi alcuni signori che ammiravano l'esito della Mostra mi parlarono di combinare una Società Orticola

Lariana ..

L'o

biettivo raggiunto nel 1934 mostra tutt'oggi la sua validità, grazie al contributo di persone volenterose che,credendo nell'istituzione si sono date da fare per mantenerla attiva e al passo con i tempi.